Gran Becca du Mont

scritto da Roberto Gardino | 23 Luglio 2017

Nella selvaggia Valgrisenche una bella punta: la Gran Becca du Mont (o Bec de l'Anc) 3214 m, salita dopo essere passati dal Lago di San Grato.

Accesso

Si risale in auto la Valgrisenche, si supera Bonne e si prosegue sulla strada che passa alta sulla riva sinistra orografica del Lago di Beauregard. Quando la strada inizia a scendere verso Usellières, si incontra sulla destra una strada interpoderale (cartello indicatore, direzione Lago di San Grato). Gli spazi per parcheggiare non sono molti.



Cartello indicatore

Itinerario al Lago di San Grato

Si segue la interpoderale verso Grand'Alpe, 1991 m.



Monumento a Grand'Alpe

Si prosegue sempre su strada, a sinistra nell'abitato c'è il sentiero che sale da Usellières lungo il

Vallon de Saint-Grat.



Lungo la strada

Sul percorso si staglia la Gran Becca du Mont.



Gran Becca du Mont

Si continua fino a un alpeggio (U en bas) a 2162 m, dopo poco termina la strada a 2174 m; si tiene la destra, sentiero n. 14 mentre il sentiero a sinistra, n. 13, porta verso il Col du Mont, 2839 m.



Segnale sentiero

Si segue il comodo e ben segnalato sentiero che, superato un ponte in cemento a schiena d’asino, continua sulla sponda destra del Torrente du Lac.



Torrente du Lac

Il sentiero alterna tratti ripidi a falso piani e raggiunge la Cappella di San Grato, protettore della Valle d’Aosta.



Cappella di San Grato

Subito dietro la Cappella si apre la conca con il Lago di San Grato (Lac de Saint-Grat) a 2466 m.



Lago di San Grato



Imponente bastionata dietro il lago

Il lago è dominato dall'imponente bastionata della Becca du Lac a sinistra e dalla Testa del Rutor, 3486 m, a destra: più di 1000 metri di dislivello, una vera fortezza sulla quale si appoggia l'imponente ghiacciaio del Rutor!

Itinerario alla Gran Becca du Mont

Si costeggia la sponda destra del lago su traccia di sentiero, ci sono degli ometti. Si svolta quindi a sinistra per risalire il ripido pendio, cercando la via migliore.



Ripido pendio

Al termine si giunge nel vallone alla cui testata si trova il Col de la Sachère. Percorso tra pietre, nevai, terra impregnata d’acqua, talvolta faticoso.



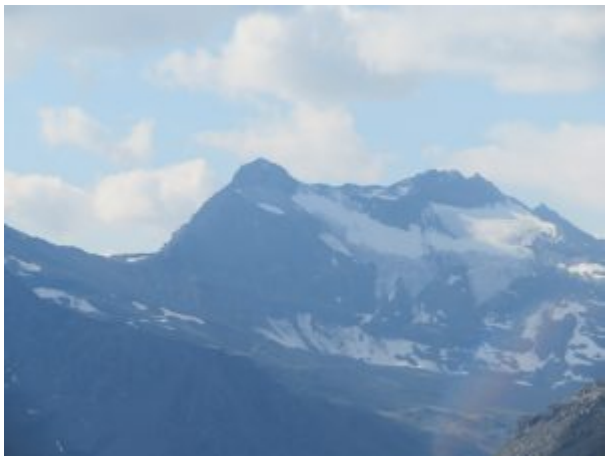
Vallone

Con una breve salita ripida sul Glacier de la Sachère (su quello che rimane) si raggiunge il Colle di Sachère, posto a 2841 m; scegliere il percorso migliore, normalmente verso il centro destra del ghiacciaio, uscita su terreno franoso.



Mauro in salita

Dal colle il panorama comincia ad aprirsi, in bella evidenza la Grande Traversière.



Grande Traversière

Bella vista anche sul Gran Paradiso, su Il Roc e sulla Tresenta.



Gran Paradiso e Tresenta a destra

Ci si dirige decisamente a sinistra e si risale la larga cresta Nord della Gran Becca du Mont, cresta dapprima facile poi più ripida, tutta con sfasciumi e sassi mobili, occorre prestare molta attenzione. Vaghe tracce.



Cresta Nord

Si risale fino a una evidente placca rocciosa rossastra (a destra salendo) che sovrasta uno scivolo di fini detriti, oltre la quale c’è un ometto in posizione strategica.



Ometto in cresta

Con attenzione, normalmente superata una lingua nevosa, ci si porta all’ometto, sulla cresta, salendo su placche.

- Si può scavalcare la cresta, sul versante opposto e si punta a un evidente ometto sulla cresta sommitale, si torna successivamente in cresta attraverso un intaglio e poi su percorso elementare si arriva a un grande ometto.



Ometto di grosse dimensioni ben visibile

- Oppure si può seguire a sinistra sotto la linea di cresta, parte più impegnativa, su roccia; diversi ometti indicano il percorso, con alcuni passaggi più impervi: in questo caso conviene avere una corda da 20 con sé.

Si raggiunge, dopo un breve tratto più ripido, una spalla. Si segue la cresta per un breve tratto orizzontale e poi un tratto più ripido. Dall'ometto si va a destra e si sale su traccia di sentiero sul costone fino alla cresta terminale.



L'ultimo tratto

In cima



La cima della Gran Becca du Mont



Peter in cima



Roberto e Mauro

Panorama grandioso.



Lac Noir, 2477 m



Tête du Ruitor o Testa del Rutor

In lontanza si vede la Grande Sassière



Grande Sassière sullo sfondo

e il Monte Bianco.



In lontananza il Monte Bianco

Panoramica a 360 gradi dalla cima.

https://compagniadellacima.it/wp-content/uploads/2017/07/Video-dalla-cima.mp4

Ritorno

Avviene per lo stesso percorso, prestare attenzione in particolare alla cresta e alla parte di sfasciumi.



Verso il Lago di San Grato

Di fronte a noi si stagliano la Grande Rousse



Grande Rousse Nord e Sud

e la Becca di Tei.



Becca di Tei

Materiali: piccola dotazione alpinistica. Utili bastoncini, casco (usato per precauzione per la parte di sfasciumi e cresta), corda da 30 per fare sicurezza.

Ottima la carta dei sentieri de *L'Escursionista* editore di Luca Zavatta e del nostro amico Marco Blatto.